

AMBIENTE La Regione ha diramato le quote raggiunte in tutto il Tigullio nel 2009

Raccolta differenziata, Lavagna arranca

Il Cantiere Verde interviene sui dati. L'incremento di questi anni è troppo lento

LAVAGNA (vpo) Un recupero parziale e deludente. Legambiente Cantiere Verde allude ai dati della raccolta differenziata di Lavagna, inseriti nel report fornito dalla Regione Liguria sull'intero Tigullio. Lavagna si attesta su un 17,4 per cento rispetto, recuperando un minimo margine rispetto alla quota detenuta nel 2007, pari al 26,7 per cento. «Troppo poco», è la valutazione secca espressa, in una nota ufficiale, dai rappresentanti di Legambiente.

La differenziata nel Tigullio sale di quasi due punti, raggiungendo quota 22,8 per cento: resta così posizionata solo a metà percorso rispetto a quanto è previsto e stabilito dalla normativa. «Il dato - si legge nel documento degli ambientalisti - mostra quanto le politiche adottate fino ad ora dai singoli Comuni non siano assolutamente adeguate rispetto agli standard quantitativi e qualitativi richiesti dal-

l'incremento è stato di poco più di 6 punti percentuali. «E' evidente - aggiungono i rappresentanti di Legambiente nel documento - che di questo passo la meta del 45 per cento sarà raggiunta non prima del 2025, tra 15 anni. «Le politiche adottate - prosegue il documento - non sono idonee, gli assetti organizzativi e strutturali non sono all'altezza di una sfida che interessa la collettività, la salute e la sicurezza pubblica. Sembra che le amministrazioni locali preferiscano ancora la soluzione discarica, come elemento centrale nel trattamento dei rifiuti, non promuovendo quei processi virtuosi che, altrove, creano sviluppo nella cosiddetta green economy».

Gli arretramenti vedono Mezzanego perdere oltre 9 punti, Sestri Levante quasi un punto, Chiavari e Santa Margherita Ligure ciascuno mezzo punto. Incrementi invece per Tribogna, con quasi l'11 per cento. Favale di Malvaro, con

